

TUTELA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE DEGLI EQUIDI



- Dott. Alberto SBRANA
- 11 Marzo 2016



1. DETENZIONE DEGLI EQUIDI

- Il proprietario e il detentore devono considerare le esigenze etologiche e fisiologiche dell'equide provvedendo al suo benessere, alla sua idonea sistemazione, fornendo alimentazione e cure. Gli equidi devono essere accuditi da persone in possesso di adeguate capacità e competenze in qualsiasi contesto; nell'ambito di attività economiche, nell'allevamento e nelle scuderie deve essere previsto personale in numero sufficiente. Deve essere altresì assicurata l'ispezione e la cura degli animali a intervalli adeguati e non meno di una volta al giorno al fine di provvedere ai loro bisogni essenziali. Devono essere evitate pratiche di allevamento, addestramento e utilizzo che causino agli animali sofferenze o lesioni, che li pongano stato d'ansietà o ne ledano la dignità.



1.1 ALIMENTAZIONE E STATO DI NUTRIZIONE

- Gli equidi sono **erbivori** che vanno alimentati con moderate quantità di **cibo somministrato più volte al giorno** e riforniti in modo permanente di **acqua**. Nella razione alimentare vanno assicurate le giuste proporzioni tra gli alimenti (erba, fieno, fieno insilato, mangimi, etc.) in base alle esigenze della specie, a quelle fisiologiche e all'attività svolta, anche al fine di evitare l'insorgere di eventuali patologie. I foraggi e i mangimi devono essere di buona qualità e correttamente conservati. Un buon pascolo può assicurare un importante apporto di fibre e di minerali, ma in caso di scarsità di erba è necessario integrare la dieta dell'equide con ulteriori alimenti..



1.1 ALIMENTAZIONE E STATO DI NUTRIZIONE

- Gli equidi non possono essere sottoposti a lavori intensi subito dopo la somministrazione di cibo. Le attrezzature per la somministrazione di alimenti e di acqua vanno progettate, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione e non devono potenzialmente rappresentare per gli animali motivo di difficoltà gestionale o causa di lesioni.



1.1 ALIMENTAZIONE E STATO DI NUTRIZIONE

- Nel caso di equidi nutriti in gruppo le mangiatoie devono essere tali da garantire la possibilità di alimentazione per ciascun animale e ridurre al minimo i **rischi di conflitto** o competizione. Il peso e lo stato di nutrizione di ogni equide vanno regolarmente monitorati al fine di individuare tempestivamente cali ponderali quali indicatori di malessere o patologia. Qualunque variazione nella dieta, sia per qualità o quantità, deve avvenire in modo graduale, anche al fine di evitare eventuali patologie correlate.



1.2 ACQUA

- Gli equidi necessitano quotidianamente di una elevata quantità di acqua che varia a seconda del singolo soggetto, dell'attività e della temperatura esterna; devono pertanto avere una costante disponibilità di **acqua fresca, pulita**, priva di residui e sostanze estranee che ne alterino sapore ed odore. Anche nel caso di equidi detenuti all'aperto l'accesso alle fonti di acqua deve essere agevole e l'acqua deve essere in quantità e di qualità adeguata. Gli abbeveratoi e i contenitori di acqua vanno puliti con regolarità. Nel caso di equidi scuderizzati l'erogatore automatico di acqua va previsto in ogni box.



1.3 GESTIONE E CURA

- Il proprietario e il detentore sono tenuti a verificare la salute e il benessere dell'equide nonché **lo stato e l'efficienza delle strutture, delle attrezzature e degli impianti**, sia automatici che meccanici e ad ispezionare gli stessi almeno una volta al giorno. Qualora si rilevino difetti di funzionamento si deve provvedere prontamente alla loro riparazione e nel frattempo approntare adeguate misure per salvaguardare la salute e il benessere dell'animale. Le attrezzature e i diversi accessori devono essere posizionati in modo da non provocare lesioni agli equidi e, se accessibili, devono essere privi di asperità o spigoli appuntiti o taglienti.



1.3 GESTIONE E CURA

- Il proprietario e il detentore devono assicurare adeguate cure agli **animali malati o feriti**, ricorrendo all'intervento del **medico veterinario** quando necessario e sono responsabili dell'attuazione delle cure sanitarie e dei trattamenti prescritti. L'utilizzo e la detenzione dei **farmaci veterinari** deve avvenire conformemente alle disposizioni previste dal decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193 recante codice comunitario dei medicinali veterinari e successive modificazioni e integrazioni (G.U. Serie Generale n. 121 del 26 maggio 2006).



1.3 GESTIONE E CURA

- Il proprietario e il detentore devono provvedere a:
- a) assicurare la regolare **igiene e pulizia** degli spazi di dimora degli equidi
- b) assicurare **un riparo idoneo**, integro, pulito e proporzionato alle dimensioni dell'animale;
- c) consentire all'equide un regolare **esercizio fisico**;
- d) adottare le precauzioni necessarie per **evitare la fuga**.



1.3 GESTIONE E CURA

- Va garantita la **libertà di movimento** propria dell'animale che non deve essere limitata in modo tale da causare all'equide inutili sofferenze o lesioni. Qualora gli equidi siano custoditi all'interno di un box va prevista la **fruizione quotidiana di un paddock** compatibile con le caratteristiche morfologiche e della razza nonché la possibilità di regolare esercizio fisico. La scuderizzazione permanente in posta risulta inadeguata ed è pertanto consigliabile che gli equidi siano scuderizzati in box. Gli equidi, ad esclusione di quelli detenuti all'aperto, **vanno puliti e strigliati** regolarmente e si deve inoltre provvedere alla regolare **cura e pareggio dei piedi**.



1.4 IMPIANTI PER LA DETENZIONE DEGLI EQUIDI

- Gli impianti per la detenzione degli equidi devono coniugare le vigenti disposizioni di legge in materia di urbanistica, edilizia, igiene pubblica, prevenzione e sicurezza con le esigenze etologiche, fisiologiche e di tutela della salute e del benessere degli equidi. Tutti i materiali utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione o che direttamente o indirettamente vengono a contatto con gli equidi, devono essere tali da minimizzare i rischi fisici, chimici, biologici e tossicologici.



1.4.1 REQUISITI ESSENZIALI PER GLI IMPIANTI DI SCUDERIZZAZIONE PERMANENTI

- Per strutture permanenti si intendono le strutture fisse ove sono ricoverati equidi per qualsivoglia attività. Le aree di scuderizzazione vanno realizzate ed attrezzate in modo da consentire la permanenza degli equidi e lo svolgimento delle attività con gli equidi in condizione di sicurezza ed igiene sia per gli animali che per gli utenti.



1.4.2 SPAZI PER LA STABULAZIONE DEI CAVALLI

- Le strutture vanno realizzate in materiali idonei tali da resistere e proteggere gli animali dagli eventi atmosferici nonché garantire un adeguato isolamento termico. Le pareti devono avere caratteristiche di particolare **resistenza agli urti** e ai calci degli animali, soprattutto nella parte inferiore e comunque almeno fino ad un'altezza di **mt. 1,20**. Nel caso in cui non sia prevista una parete piena al di sopra di mt 1,20, le eventuali pareti grigliate o con **sbarre**, devono essere concepite in modo tale da **non consentire il passaggio dell'arto del cavallo**. Le pareti dovranno essere impermeabili, lisce e senza asperità, facilmente lavabili e disinfettabili.



1.4.3 PAVIMENTAZIONE

- Tutte le pavimentazioni calpestabili destinate ai cavalli devono essere **non sdruciolevoli**, con una **pendenza moderata** e tale da consentire il **drenaggio** e una facile pulizia delle superfici.



1.4.4 PORTE DI ACCESSO

- Le porte di accesso dovrebbero essere di altezza **non inferiore a mt 3**, di dimensioni non inferiori a **mt 1.20 di larghezza** e provviste di una **porta inferiore e di una porta superiore**, con spigolo stondati; la porta inferiore dovrebbe avere un'altezza tale che il cavallo o il pony possa agevolmente guardare all'esterno. Le porte dovranno aprirsi o scorrere all'esterno ed essere provviste di meccanismi per assicurare la chiusura ma tali da garantire un'apertura veloce in caso di evacuazione degli animali per emergenza. Non è opportuno predisporre file parallele di box in numero superiore a dieci. In caso di file di numero superiore sarà necessario interrompere la successione e prevedere vie di fuga tra i blocchi di box. È consigliabile che ogni box garantisca l'affaccio verso l'esterno del cavallo con finestra dotata di sportello di chiusura.



1.4.5 COPERTURA 1.4.6 FINESTRE

- Il **tetto** deve garantire un'adeguata protezione e coibentazione ed essere posto ad un'altezza tale da permettere adeguata ventilazione e comunque non inferiore **a metri 3**.
- Le finestre devono garantire adeguata luminosità e circolazione di aria.
- Nel caso in cui le finestre siano accessibili agli equidi, si consiglia l'utilizzo di materiali infrangibili oppure la predisposizione di griglie poste a protezione .



1.4.7 VENTILAZIONE

- Va prevista la ventilazione naturale o forzata nei locali di detenzione degli equidi tale da non creare correnti d'aria dirette sugli equidi. Le aperture destinate all'aereazione devono essere proporzionali al volume della struttura. Un'adeguata pulizia e ventilazione delle scuderie dovrebbero consentire la riduzione al minimo delle polveri.



1.4.8 TEMPERATURA

- Nelle aree di scuderizzazione dovrebbe essere garantita una temperatura compresa tra 0° e 35°C ed in situazioni metereologiche particolari vanno assunte misure a tutela degli equidi anche attraverso una ventilazione forzata.



1.4.9 RUMORE

- Gli equidi non vanno sottoposti a rumori eccessivi per un periodo prolungato.



1.4.11 IMPIANTI TECNICI E ILLUMINAZIONE

- Sono compresi tra gli impianti tecnici, gli impianti elettrici, gli impianti di allarme e rilevazione antincendio, l'impianto idrico e di videosorveglianza. Gli impianti tecnici dovranno essere realizzati in conformità alla vigente normativa di legge.



1.4.12 DIMENSIONE DEI BOX

- Il **box** deve avere spazio sufficiente per consentire all'equide di sdraiarsi, rialzarsi agevolmente e girarsi comodamente. Le **misure minime** sono le seguenti: - **cavalli 3.00m x 3.00m** (Misure maggiori andrebbero adottate per cavalli di taglia grande) - **pony 2,80m x 2,80m** (Misure inferiori potranno essere adottate per pony di piccola taglia) Per **i box da parto** e le fattrici con puledro andrebbero previsti spazi non inferiori **a 3.00 m x 4.00 m**. I corridoi che conducono ai box dovrebbero essere sufficientemente ampi da consentire un accesso comodo e sicuro.



1.4.13 LETTIERA

- La lettiera deve essere costituita da materiale idoneo, atossico e possibilmente **esente da polveri e muffe**, mantenuta pulita ed in condizioni igieniche adeguate, asciutta ed in quantità sufficiente, tale da assicurare protezione contro lesioni e consentire a l'equide di sdraiarsi comodamente.



BOX



RECINTO



BOX



CAVALLI CHE SI ALIMENTANO



BOX, CAVALLI AFFACCIATI, FONTE, CANI, ARTIERE



SCUDERIA



BOX, CAVALLI, PORTE DIVISE, FINIMENTI

